



Via Campi, 6 - 91010 Isola di Marettimo (TP) ITALY

IL GIORNALE DELLE EGADI

CIRCOLARE D'INFORMAZIONE E CULTURA

dell'Associazione Culturale, Sportiva, Ricreativa, Turistica "Marettimo"

www.ilgiornaledelleisole.net

GENNAIO 2011

S. Caterina e il castello in abbandono

L'occasione del 150° anniversario del passaggio dalle Egadi di Garibaldi è stata utile per riportare alla memoria episodi del nostro arcipelago che sono passati alla storia. In particolare il castello/carcere di S. Caterina a Favignana.

Il 9 maggio nell'atrio del Palazzo Comunale, è stata presentata la mostra «Scatarinacolor»: foto, documenti, immagini e video realizzati grazie ad un gruppo nato su Facebook che ha fatto in modo di segnalare lo stato di abbandono in cui versa il castello. Ubicato a circa 300 metri sul livello del mare, l'antico edificio fu edificato su una ipotetica preesistente torre di avvistamento saracena da Ruggero II nel XII secolo e quindi ampliato nel 1498 da Andrea Rizzo contro gli attacchi corsari. Nel 1655 fu fortificato dagli Aragonesi. Il triste destino di carcere ebbe inizio, assieme al Castello di Punta Troia di Marettimo, nel 1794 quando i Borboni cominciarono a inviarti i patrioti dei vari moti insurrezionali mettendoli in condizioni di prigionia. Subito dopo lo sbarco di Garibaldi a Marsala, nel 1860, la folla di favignanesi che liberò gli infelici rinchiusi nel castello devastò l'interno delle celle e ogni cosa che potesse ricordare tanta ingiustizia, ma la struttura dell'edificio rimase in piedi e fu trasformata in semaforo militare; poi servì da contraerea durante la seconda guerra mondiale. Oggi, incustodito e continuamente vandalizzato è in parte pericolante. Grazie a Enzo Patti – curatore della mostra – e ai suoi amici di facebook il castello è stato segnalato da tanti al FAI (Fondo Ambiente Italiano) nella campagna nazionale "I Luoghi del Cuore". Auspichiamo tutti un immediato restauro di questo importante monumento.



Campo-scuola a Case Romane

Lo scorso mese di settembre, dal 6 al 26, la cattedra di Archeologia Medievale dell'Università degli Studi di Palermo, in collaborazione con la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, ha organizzato un campo scuola con gli studenti del Corso di Laurea in Archeologia. L'iniziativa aveva come obiettivo quello di formare sul campo giovani ricercatori attraverso la schedatura ed il restauro dei materiali recuperati nel sito archeologico di "Case Romane" a Marettimo durante l'ultima campagna di scavo, realizzata in occasione dei lavori di restauro del complesso monumentale (settembre 2007 – luglio 2008). Durante queste tre settimane, un gruppo selezionato di quattro ragazzi della Laurea Magistrale - Francesca Agrò, Filippo Pisciotta, Carmen Gatto, Adriana Cellaneti – e saltuariamente Beatrice Lombardo, sotto la direzione scientifica di Fabiola Ardizzone e Elena Pezzini, hanno catalogato e disegnato numerosi reperti recuperati nel sito, ricostruendo, tra l'altro, da decine di piccoli frammenti, un'anfora vinaria del VII-VIII secolo d.C. proveniente dai possedimenti della Chiesa di Roma a Capo Miseno in Campania e qui abbandonata e distrutta. All'iniziativa hanno partecipato spontaneamente anche alcuni ragazzini della scuola media e della scuola elementare locale a cui è stato affidato il restauro dei manufatti moderni appartenenti alle fasi di vita dell'insediamento con destinazione agricola. Il coinvolgimento dei ragazzi del posto, infatti, è a nostro giudizio uno dei passaggi fondamentali per la salvaguardia e quindi la tutela del sito: solo conoscendone la storia impari a rispettare e a valorizzare il patrimonio storico-artistico che ti circonda. Consapevoli dell'importanza della divulgazione, alla fine delle tre settimane, riaggranciandoci alla "Settimana del Patrimonio", con la Soprintendenza di Trapani abbiamo curato una piccola mostra dei reperti allestita nella nuova sede della delegazione comunale, abbiamo organizzato tre giorni di visite guidate all'insediamento e una conferenza che mettesse al corrente tutta la cittadinanza e i turisti presenti ancora nell'isola degli esiti scientifici del lavoro svolto dal nostro gruppo in più di venti anni di ricerche. Sul sito di Case Romane, infatti, esiste da qualche anno un progetto di ricerca promosso dall'Università degli Studi di Palermo che vede la collaborazione di alcuni studenti del corso di Laurea in Archeologia e quella fattiva di due ragazze locali (Beatrice Lombardo di Marettimo, che sta studiando i vetri ed i metalli e Stella Santamaria di Favignana), a cui è stato affidato lo studio dei reperti lapidei e del materiale di età ellenistico-romana, che speriamo di pubblicare a livello scientifico entro il 2011. Proprio le nostre ricerche a Marettimo, infatti, hanno messo in evidenza l'importanza giocata dall'isola nelle dinamiche mediterranee almeno fino al basso medioevo sia per la sua posizione geografica, estremo lembo di terra proteso verso occidente, sia per la presenza di acqua dolce così preziosa per i naviganti lungo le rotte di cabotaggio.

Mi preme sottolineare che il laboratorio e le attività di divulgazione che si sono svolte a Marettimo l'ultimo fine settimana di settembre sono stati possibili solo grazie al sostegno economico di alcune attività imprenditoriali e culturali presenti nel territorio quali il Comune di Favignana, l'Associazione Culturale "Marettimo" ed il Museo del Mare, la SELIS, Il Cortile di Eolo e l'Isola del Miele che ringraziamo vivamente e speriamo di avere ancora come sponsors e partners in futuro. Infatti, visto il buon esito di questa iniziativa, abbiamo in animo di portare avanti con un appuntamento annuale le ricerche sul sito di Case Romane al fine di non spegnere la memoria e di continuare ad accrescere le nostre conoscenze sull'insediamento anche attraverso l'assegnamento di tesi di Laurea e ricerche mirate da parte dei giovani studenti.

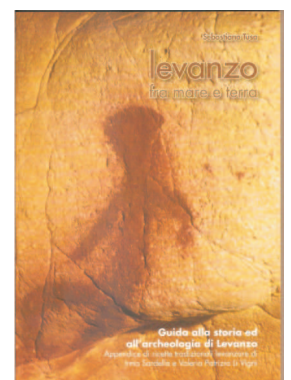
Per far questo speriamo, quindi, sulla collaborazione e sulla sensibilizzazione di tutte le attività imprenditoriali presenti sull'isola, perché purtroppo le risorse pubbliche per i Beni Culturali sono sempre più scarse e di difficile raggiungimento.

Fabiola Ardizzone ed Elena Pezzini

Levanzo vista da Sebastiano Tusa

"Levanzo fra mare e terra" è la pubblicazione curata da Sebastiano Tusa uscita lo scorso luglio che ben descrive un percorso attraverso la storia dell'isola ed i suoi legami mediterranei.

Chi meglio del neo Soprintendente della provincia di Trapani nonché fondatore della Soprintendenza del Mare poteva descrivere i preziosi aspetti storico-culturali della più piccola delle Egadi con la vastità delle risorse archeologiche in essa custodite. Con dovizia di particolari nella piccola pubblicazione sono ben sintetizzati dati storici che vanno dalla preistoria con la "Grotta del Genovese", al periodo Romano, alle fasi salienti della Battaglia delle Egadi (241 a.C.) con l'importante relitto subacqueo di cala Minnula e le vasche per il garum. Dulcis in fundo l'appendice di ricette tradizionali levanzane di Irma Sardella e Valeria Patrizia Li Vigni.



“Il giardino delle esperidi” di Dianora Tinti

un' appassionante storia d'amore, sullo sfondo di una Marettimo impervia e solitaria

“Sono pagine piene di sole e acqua salmastra, parole battute dal vento del Mediterraneo, accostate in una sequenza che segue il ritmo lento del sud, quasi poggiate, casualmente, sulla pagina. Le ha scritte Dianora Tinti, grossetana con sangue pugliese, che arriva ora al suo secondo romanzo. Col passo lento di chi scrive solo per passione, non insegue celebrità e recensioni, ma risponde ad un'esigenza, quella di raccontare delle storie, che è tutta quanta dentro di lei.”

(Corriere della Sera, 17 luglio 2009)



Venerdì 10 settembre u.s. la scrittrice è stata a Marettimo, invitata dall'Associazione C.S.R.T. per presentare presso “Il Museo del Mare” il suo ultimo romanzo “Il giardino delle esperidi” (edito da Pagliai Editore) interamente ambientato in Sicilia e in particolare sull'isola di Marettimo.

La storia è quella di Egle, giornalista e unica discendente di un ricco e prestigioso casato di baroni siciliani che ritrova, tra le carte di suo nonno, una lettera e una ciocca di capelli che le aprono uno scenario nuovo e inimmaginabile sulla vita dell'uomo. La donna si mette quindi in cerca di indizi che svelino fatti nascosti riguardanti la famiglia e questo la getterà in un vortice di avvenimenti che la travolgeranno, riportandola indietro nel tempo e trasformando la sua curiosità in una dolorosa ricerca di se stessa. Ed è proprio grazie all'isola di Marettimo, tra panorami mozzafiato e marine di incomparabile bellezza, che Egle riuscirà infine ad accettare il proprio passato, a trovare l'amore e a vivere pienamente la propria esistenza.

Allora Dianora, perché hai ambientato il tuo romanzo proprio nella sperduta isola di Marettimo che, peraltro, non avevi nemmeno mai visitato?

Guarda Vito, precisamente non lo so neanche io. Premetto che amo moltissimo il sud e il Mediterraneo, forse perché nelle mie vene scorre un buon cinquanta per cento di sangue meridionale: mio padre è fiorentino e mia madre leccese. Oltre a questo però devo dire che cercavo un luogo che andasse al di là dello spazio fisico, ma assumesse piuttosto un valore

simbolico e quest'isola selvaggia, impervia e solitaria al centro esatto del Mediterraneo. Sulla quale aleggiano miti e leggende, mi sembrò perfetta. Appena conosciuti, tu mi dicevi che forse non ero stata io a scegliere lei, ma lei a scegliere me... chissà...

Quali sono state le tue impressioni quando l'hai vista?

Mi sono sentita veramente in balia degli elementi della natura, del mare, della montagna, del vento, ma allo stesso tempo in sintonia con tutto l'universo e con me stessa. Un'esperienza indimenticabile, di quelle che si ricordano per sempre, tanto sono intense e forti. Sento ancora il profumo del mare e il vento di maestrale che erano lì, pronti ad accogliermi insieme al calore di tutto un borgo. E pensare che quando sono partita dalla Toscana per conoscere, finalmente, la “mia” isola, tanti e ingarbugliati erano i pensieri che mi frullavano per la mente, soprattutto la paura di rimanere delusa.

E lo sei rimasta?

Absolutamente no! Anzi, l'ho trovata sicuramente più affascinante di come l'avevo immaginata e descritta. E poi l'accoglienza che ho ricevuto è stata splendida e, fin dal primo momento, mi sono sentita come a casa. Ma la cosa veramente strana, mentre passeggiavo per le piccole rughe del borgo o mentre salivo verso il Pianoro di Case Romane, è stata la strana sensazione di sentirmi in un luogo già conosciuto. Davvero a volte si provano cose inspiegabili.

Nel romanzo le atmosfere, i colori, i tempi sono propri di un sud che appartiene al nostro immaginario. Il sud d'Italia ma anche il sud del mondo con le sue atmosfere impregnate di magia. Il giardino delle Esperidi è il magico giardino della memoria e, attraverso questa dell'identità. Un'immagine, un sapore, un profumo ed ecco riaffiorare il ricordo che a quella sensazione è



legato. E se in Proust è il profumo delle madeleines, in Dianora Tinti sono il profumo di dopobarba, di tabacco e di pulito a rievocare il ricordo. Il ricordo dell'infanzia che Egle, la protagonista di questo romanzo, ha trascorso in Sicilia, in quella casa paterna immersa nel giardino dai frutti d'oro. Il nonno è la figura iniziatica che accompagna la piccola alla scoperta della vita. Altri uomini giocheranno ruoli importanti nella vita di Egle: Lorenzo, Rossano, Ruggero. Libro di atmosfere e di sentimenti come l'amicizia e l'amore. Anche qui, come nel primo lavoro dell'autrice (Il pizzo dell'aspide è ambientato in Salento) i luoghi sembrano partecipare delle emozioni e dei sentimenti accompagnando la protagonista, come avviene del resto per ognuno di noi.

Vito Vaccaro

www.dianoratinti.it

dianora.tinti@libero.it

“Il Pizzo dell'aspide” edito da Il Filo Gruppo Albatros distribuito da Mursia Editore
“Il Giardino delle esperidi” edito da Pagliai Editore distribuito da PDE

Le Isole Egadi decantate dai “Turisti per caso” alla BIT di Milano

A Milano per l'edizione 2010 della BIT (Borsa Internazionale del Turismo) si è parlato delle Isole Egadi nel bellissimo e originale stand (pad 4) dei “Turisti Per Caso”. Patrizio Roversi e Syusy Blady hanno incontrato i responsabili dell'Associazione Culturale “Marettimo”, che da tre anni promuovono Favignana, Levanzo e Marettimo nel capoluogo lombardo, attraverso il periodico Il Giornale delle Egadi. Durante la conferenza



stampa dei Turisti Per Caso sono stati chiamati sul palco Vito Vaccaro e Nadia Aliotti (nella foto) per invitare i visitatori della fiera a venire a passare le vacanze alle Egadi. Durante la conferenza è stato promosso il documentario realizzato la scorsa estate nell'arcipelago per una puntata “Sulla Rotte dei Popoli del Mare”, trasmissione che andrà in onda nella prossima programmazione televisiva dei famosi e simpatici artisti in giro per il mondo e per mare con la loro barca a vela “Adriatica” su Yacht & Sail, canale 430 di Sky.

Dal 17 al 20 febbraio 2011
Il GIORNALE delle EGADI
sarà presente alla
Borsa Internazionale del Turismo

Bit
2011

**ISCRIVITI
ALL'ASSOCIAZIONE
“MARETTIMO” PER
SOSTENERE LE
NOSTRE INIZIATIVE
E IL**

**MUSEO DEL MARE
DELLE ATTIVITÀ
E TRADIZIONI MARINARE
E DELL'EMIGRAZIONE
ISOLA DI MARETTIMO**

IGNAZIA RIENTRA A MARETTIMO E...diventa Musica

Il fortunato romanzo di Enzo Di Pasquale, edito dalla casa editrice romana Fazi, è stato presentato il 7 agosto al Museo del Mare allo scalo vecchio. Sono stati Vito Vaccaro e Girolamo Agnello a leggere alcune suggestive pagine della magica storia ambientata a Marettimo. Il romanzo, presentato in tutta Italia, ha ricevuto recensioni molto positive da parte della stampa nazionale. La storia narra le vicende di una donna straordinaria, Ignazia, attorno alla quale orbita il destino degli isolani. Sullo sfondo quasi tutto il '900 con le emigrazioni, la guerra, lo sbarco sulla luna, la contestazione giovanile, le elezioni dei pontefici, la scuola. L'intrattenimento musicale è stato curato da Leonardo Scercia con la voce di Nino Maiorana. Alle ore 22,00 è stato proposto nel giardino parrocchiale il video sul romanzo con immagini di Salvatore Torrente e foto della mostra "Di qua e di là dal Mare". È l'autore il vero protagonista del romanzo, il maestro che dopo – che continua in una scuola del suo paese – non può fare a meno di ambientare una sua storia nell'isola. D'altronde è molto facile lasciare il cuore nelle Egadi. Un romanzo di mare, impregnato di mare le cui parole diventano poesia e si prestano ad essere musicate. E infatti presto la cantautrice Fabrizia Gioia presenterà una raccolta di brani ispirati dal romanzo.



Foto e poesie dedicate a Hiera in una nuova pubblicazione

"La Nostra Jera" di Antonella Zagaroli e Mariangela Rasi è stato presentato Sabato 4 e Domenica 5 dicembre alle 18,00 alla Galleria d'Arte - Collezione Saman in Via Giulia a Roma.

Le poesie e le foto sono frutto della relazione che la poetessa e la fotografa hanno avuto col paesaggio, le acque, le rocce, le visioni immaginarie e concrete, la vita quotidiana che offre Marettimo. Le poesie e le foto nascono dalle suggestioni, dalle immersioni, non solo subacquee, ma interiori che hanno stimolato la creatività e l'approfondimento delle due artiste.

Le due donne hanno lavorato separatamente e in tempi diversi sull'isola. Successivamente, per un incontro casuale, Antonella e Mariangela hanno scoperto le somiglianze, le differenze e le potenzialità insite nel collegamento delle due forme artistiche. Questo libro nasce dal desiderio e dalla sensibilità di due donne artiste di condividere un loro individuale rinnovamento coinciso con il soggiorno e l'immersione totale nell'isola gioiello delle Egadi, l'antica Hiera.



La leggenda di Osso, Mastroso e Carcagnosso

Lunedì 8 novembre a "Vieni via con me" (RAI3) Roberto Saviano cita Favignana raccontando la mitologia delle mafie italiane, ovvero la storia dei tre cavalieri spagnoli Osso, Mastroso e Carcagnosso, che la leggenda vuole sbarcati sulla più grande delle Egadi da cui si fanno discendere rispettivamente Cosa Nostra, Camorra e 'Ndrangheta. La fonte di tutto è costituita da un bel libro, edito di recente da Rubbettino, "Osso, Mastroso e Carcagnosso" presentato il 5 agosto allo Stabilimento Florio.

Immagini, miti e misteri della mafia", firmato da tre voci autorevoli quali quelle di Enzo Ciconte (docente di Storia della criminalità organizzata all'Università di Roma Tre), Francesco Forgione (docente di Storia e sociologia delle organizzazioni criminali all'Università dell'Aquila), Vincenzo Macri (Procuratore generale presso il Tribunale di Ancona). Il libro è illustrato da Enzo Patti, pittore di Favignana, che offre una lettura artistica intrigante, carica delle suggestioni che si accompagnano ai miti delle organizzazioni criminali.



Ma chi erano Osso, Mastroso e Carcagnosso? Si tratta dei nomi dei tre cavalieri spagnoli, appartenuti ad una associazione cavalleresca fondata a Toledo nel 1412, che portarono nel Mezzogiorno d'Italia quelle che sarebbero diventate le regole della mafia in Sicilia, della camorra in Campania e della 'Ndrangheta in Calabria. Una leggenda che è servita a creare un mito, a nobilitare le ascendenze, a costituire una sorta di albero genealogico con tanto di antenati. (fonte Asca)

Centro Culturale Italo-Tedesco

In collaborazione con
l'Associazione Culturale "Marettimo"
e il Patrocinio del
Comune di Favignana – Isole Egadi
e del Comune di Vicenza

presenta

DI MARE IN MARE L'isola di Marettimo tra emigrazione e accoglienza

Mostra fotografica con foto
dell'epoca e dell'isola odierna

Dal 19 febbraio al 4 marzo
Tutti i giorni ore 17.00 – 20.00

Sabato e domenica anche ore 10.00 - 13.00

19 febbraio ore 20.30 Inaugurazione

con degustazione di vini e formaggi
siciliani e veneti.
Presentazione dell'isola di Marettimo
Aspetti storici-culturali

20 febbraio ore 21.00 Teatro Bixio

Il maestro in mezzo il mare
di Adriano Marcolini

23 febbraio

Il piacere di leggere

I romanzi di Marettimo
Relatrice Annette Neises

Tavola rotonda / Conferenza l'emigrazione italiana

Emigrazione: Marettimo come esempio
per un'Italia non tanto lontana
Da Marettimo al mondo e dal mondo a
Vicenza: emigrazione e immigrazione fra
ieri e oggi
Tavola rotonda con gli amici di Marettimo

EGADI E POESIA: per il quinto anno si sono riuniti i poeti a Marettimo

Anche quest'anno è riuscita la manifestazione che raduna sull'isola un certo numero di poeti locali e di tutta la provincia. Da Trapani ha preso parte alla kermesse il Gruppo Poetico "San Michele" guidato dal Presidente Sebastiano Vassallo, dal Vice Salvatore Crapanzano e dalla Segretaria, la marettimara Beatrice Torrente.

Alla rassegna poetica quest'anno si è aggiunta una parte musicale, curata da Enzo Giliberti e Salvatore Torrente. L'intenzione è quella di organizzare per il prossimo anno un festival della canzone dedicata all'arcipelago dal titolo "EgadinMusica".

La manifestazione è stata aperta da Don Girolamo Campo che ha recitato una poesia da lui composta negli anni '60 e letto dei versi di Luciana Vitale. Come sigla iniziale e di chiusura la canzone di Giuseppe La Torre "Marettimo" che ha dato lo spunto per presentare una raccolta di canti che faranno parte della terza raccolta poetica curata dall'Associazione Culturale "Marettimo". È stata presentata la canzone inedita di Claudio Scercia "Quannu arrivo 'o Marettimo" e il testo "Schifazzu" di Mimmo Morina rielaborato musicalmente da Enzo Giliberti. L'iniziativa ha avuto il Patrocinio Del Comune di Favignana - Isole Egadi. I poeti esibiti sono: Andrea Candela, Salvatore Crapanzano, Jolanda Genna, Francesca La Commare, Rossella Maggio, Palma Mineo, Beatrice Torrente, Sebastiano Vassallo, Don Girolamo Campo, Michele Gallitto, Lella Sansone, Virgilio, Costanza Caniti, Maria Araldini, Giuseppe La Torre, Enzo Giliberti, Claudio Scercia.



Consegnato un riconoscimento alla "Doganiera"

"A MARIA SPADARO la DOGANIERA di Marettimo con Tanta Simpatia ed Affetto"

Con questa dicitura nella più lontana delle Egadi è stata consegnata il 13 novembre una targa ricordo, dal Direttore dell'Ufficio delle Dogane di Trapani Dott. Ferdinando Giordano, alla "Doganiera" dell'Isola. Maria Spadaro di 84 anni conosciuta come Maria d'Isabella della famiglia "Spantillo" (dal soprannome del marito di cui lei ne va fiera).

Ad insignirla per la prima volta con questo appellativo, per la verità, è stata la presentatrice Donatella Bianchi che non manca occasione durante le riprese di tante puntate di Linea Blu – la nota trasmissione che parla di mare in onda su Rai Uno – per intervistarla e salutarla come la "doganiera di Marettimo". Maria Spadaro abita allo Scalo Nuovo ed è sempre presente a tutti gli arrivi degli aliscafi e navi che arrivano dalla "terraferma". Estate ed inverno non manca di "controllare" con un cordiale saluto chi arriva e parte dall'Isola Sacra. Presenti alla cerimonia oltre al Direttore dell'Ufficio Dogana, promotore dell'iniziativa, Ferdinando Giordano anche il funzionario Emanuele Sardina.



In Svizzera gli acquerelli di MARETTIMO

Grazie all'artista Jurg Tanner la più lontana delle Egadi è stata fatta conoscere in Svizzera attraverso una pubblicazione che raccoglie alcuni lavori realizzati con la tecnica dell'acquarello con l'aggiunta di foto realizzate da Loretta Vknoot. L'artista ha trasmesso attraverso i suoi pennelli intatto il fascino del mare, della natura, dei paesaggi di un'isola distante da Berna e Basile. La pubblicazione è stata presentata nel marzo scorso nella cittadina svizzera di Solothurn con una presentazione che ha raccolto diversi artisti provenienti da tutti i cantoni svizzeri. Particolarmente apprezzato il rinfresco con bruschette e arancini che ha fatto in modo di far conoscere anche un po' di tradizione culinaria italiana e promosso le Egadi. L'artista, che da anni è innamorato di Marettimo, sarà a Parigi per alcune mostre nel febbraio del 2011 e sicuramente non mancherà di esibire nella capitale francese i suoi acquerelli che ritraggono l'Isola Sacra.

*L'Associazione C.S.R.T. Marettimo augura
Buon 2011*



Provincia Regionale di Trapani



Comune di Favignana Isole Egadi




Venite a visitare le Isole Egadi




Il Giornale delle Egadi

circolare d'informazione e cultura dell'Associazione C.S.R.T. "Marettimo"

Autorizzazione Tribunale di Trapani n. 285 del 28/02/03

E-mail: acsrtmarettimo@libero.it

Direttore Responsabile: Luigi Ialuna

In redazione: Vito Vaccaro

Fotocomposizione e Stampa: Quick Service - tip. Grillo

www.ilgiornaledelleisole.net

ISCRIVITI

all'Associazione Culturale, Sportiva, Ricreativa,

Turistica "Marettimo" per ricevere

"IL GIORNALE delle EGADI"

e contribuire alle nostre iniziative

socio ordinario € 20,00 socio sostenitore € 50,00

socio benemerito € 100,00

Conto Corrente Postale N. 10702918

Intestato a: Associazione C.S.R.T. "Marettimo"

Via Campi, 6 91010 MARETTIMO (TP)

per informazioni tel e fax 0923 923000

NATI NEL 2010 A MARETTIMO

Anna Bevilacqua di Ignazio e Laura Vitale
Pietro Anastasi di Antonio e Mariana Mate
Letizia Cocco di Francesco e Chiara Negri
Pietro Cracchiolo di Filippo e Daniele
Maiorana Jacopo Maiorana di Gianni e Rosa Aliotti
Guido Campo di Vincenzo e Caterina Torrente
Marco Torrente di Michele e Leonarda Aliotti (a Monterey)
Dario Epifania di Davide e Valeria Bevilacqua

MATRIMONI

Anna Bongiardino e Paolo Torrente
Paola Domingo e Mario Torrente
Floriana Cernigliaro e Pietro La Porta

CI HANNO LASCIATO

Brigida Bevilacqua in Aiello (di anni 75 a Siracusa)
Dino Campo (di anni 75)
Francesca Billeci in Bevilacqua (di anni 80 a Torino)
Spataro Giuseppina in Sercia (di anni 82 a Mestre)
Francesco Spadaro (di anni 63)
Melania La Mantia (di anni 24)
Vincenzo Cocco (di anni 75)
Margherita Sparacia (di anni 72 a Milano)
Anna Livolsi in Maiorana (di anni 68)
Anna D'Amico in Vitale di anni 49
Caterina Minardi in Livolsi di anni 76
Margherita Maiorana in Bevilacqua (di anni 84)

A TUTTI I SOCI

È convocata l'Assemblea ordinaria dei soci per il giorno 30 gennaio 2011 nei locali dell'Associazione C.S.R.T. "Marettimo" in Via Campi, 6. Prima convocazione alle ore 9,30 e seconda alle ore 11,00. In discussione il seguente ordine del giorno:

- Approvazione del bilancio consuntivo 2010;
- Approvazione del Bilancio preventivo 2011;
- Relazione attività da svolgere per il 2011;
- Tesseramento Soci;
- Varie ed eventuali;

Invito tutti i soci a partecipare.

Il Presidente: *Fortunata Aliotti*